

## Comunicato stampa

### Dal 13 novembre al Pronto soccorso del Papa Giovanni nuovo software e numeri accanto ai colori

*Il 13 novembre entrerà in funzione un nuovo software e contemporaneamente verranno introdotti i numeri da 1 a 5 accanto ai colori che identificano l'urgenza con cui intervenire: il codice verde raddoppia per stabilire la diversa precedenza. Tutto sarà informatizzato per aumentare la sicurezza, ma i primi giorni potrebbero esserci rallentamenti. Restano invariati i consigli dei professionisti: non usate il PS come una scorciatoia, così peggiorate il servizio per tutti. E se non volete attendere, un'app di Regione Lombardia trova le strutture meno affollate*

Bergamo, 8 novembre 2018 – L'Ospedale Papa Giovanni XXIII anticipa la rivoluzione attesa nei Pronto Soccorso italiani, che vedrà i numeri prendere il posto dei colori, i codici che vengono assegnati all'arrivo del paziente, dopo la valutazione compiuta da infermieri esperti, in termini tecnici *triage*.

Dal 13 novembre, infatti, al Pronto soccorso dell'Ospedale di Bergamo, **accanto al codice colore, che continuerà per ora ad esistere, verranno assegnati anche dei numeri: il numero 1 accanto al codice rosso (emergenza), per pazienti in pericolo di vita; 2 accanto al giallo (urgenza), quando il paziente ha una funzione vitale compromessa, e se non si interviene rapidamente il quadro è destinato a peggiorare; il verde potrà essere accompagnato dal numero 3 (verde scuro) o dal 4 (verde chiaro).** La distinzione si baserà sul tipo di patologia, ma anche sull'età del paziente, sul livello di sofferenza o su particolari condizioni. Infine il **5 accompagnerà il codice bianco**, assegnato a quei pazienti che avrebbero potuto tranquillamente rivolgersi al medico curante o al servizio di continuità assistenziale, perché il loro problema, per quanto doloroso o fastidioso, non è urgente e non richiede un livello di assistenza ospedaliero.

*“La scala numerica al posto dei colori al triage è una modifica che è già stata introdotta a livello internazionale – spiega **Roberto Cosentini**, direttore del Centro Emergenza ad alta specializzazione (EAS) dell'ospedale di Bergamo -. In Italia finora se ne è parlato molto e non è ancora un obbligo passare al nuovo sistema, ma potrebbe diventarlo presto. Abbiamo quindi scelto, nel momento in cui abbiamo adottato un nuovo software, di farci trovare pronti e di introdurre accanto ai colori i numeri, perché crediamo che possa aiutarci a lavorare meglio. La vera novità riguarda il codice verde che si sdoppia: il 3 e il 4 sono due “verdi” con una diversa urgenza. L'esperienza quotidiana infatti ci dice che i verdi non sono tutti uguali e ad alcuni sarebbe opportuno dare la precedenza”.*

Per i pazienti non urgenti (bianchi e verdi, da 5 a 3) l'attesa può durare ore, specie nei momenti di iperafflusso. *“Il nostro Pronto Soccorso accoglie molti codici rossi e gialli, anche da fuori provincia. Casi che impegnano l'équipe per ore e che richiedono esami diagnostici e l'intervento di molti*

*specialisti: questo allunga le attese soprattutto di quei pazienti che si rivolgono al Pronto Soccorso senza una reale necessità”.*

Qualche esempio? *“Per una patologia presente da molto tempo, come il mal di schiena o una tosse insistente. Problemi che andrebbero portati al proprio medico, che eventualmente indirizzerà a uno specialista o prescriverà un esame. Invece, per ansie ingiustificate, per non prendere permessi dal lavoro o per saltare le attese e il ticket per gli esami, ci si rivolge al Pronto Soccorso, che è aperto 24 ore al giorno tutti i giorni dell’anno. Questo peggiora il servizio, e finisce per esasperare non solo i cittadini, ma anche gli stessi operatori”*, conclude Cosentini. I numeri del Papa Giovanni del resto sono impressionanti, le stime per il 2018 superano i **112 mila accessi** considerando anche San Giovanni Bianco, contro il dato dei vecchi Riuniti, di poco sotto ai 90 mila.

Cambiano i codici, quindi, ma le indicazioni restano le stesse: non sempre il Pronto Soccorso è il servizio giusto a cui rivolgersi e, nel dubbio, è utile consultare l’app di Regione Lombardia **Salutale Pronto Soccorso**, che fornisce il numero di pazienti presenti nei vari PS della provincia. *“Sono tutti di buon livello – aggiunge Cosentini – e se la patologia richiedesse davvero l’alta specializzazione del Papa Giovanni, si attiverebbe la rete e il paziente verrebbe trasportato da noi”.*

L’introduzione dei numeri andrà di pari passo con l’avvio del nuovo software che gestisce i documenti del Pronto soccorso: richiesta esami o consulenze specialistiche, referti, ecc... Anche l’ultimo test è stato positivo e gli operatori sono stati adeguatamente formati, ma è **possibile che dal 13 novembre e per i giorni successivi si verifichi un rallentamento** nella gestione dei documenti e quindi dei pazienti. Il nuovo programma, già introdotto al Pronto soccorso dell’Ospedale di San Giovanni Bianco un anno fa, una volta a pieno regime agevererà il lavoro degli operatori rendendo digitale tutto il percorso di cura, dalla compilazione dei diari clinici alla programmazione della prescrizione farmacologica, con maggiore rapidità e sicurezza.

#### **Contatti**

Federica Belli  
Ufficio stampa e comunicazione  
ASST Papa Giovanni XXIII  
Piazza OMS 1 - 24127 Bergamo  
Tel. 035.2674065 - cell. 349.7610980  
ufficiostampa@asst-pg23.it - www.asst-pg23.it